



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dall'articolo 12 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e, in particolare, il comma 3, concernente il procedimento di nomina del Direttore Generale;

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n. 13, recante *"Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica"* e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza"* e, in particolare, l'articolo 3, commi 6 e 9;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 settembre 1997, n. 366, recante *"Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche ed integrazioni recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare, l’articolo 25, rubricato *“Ordinamento degli Enti previdenziali pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 2019 con il quale il prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente, per la durata di un quadriennio, dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2019 con il quale è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTA la circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* del 17 gennaio 2002 concernente il trattamento economico dei direttori generali degli enti previdenziali;

VISTA la delibera n. 6 del 26 gennaio 2022, recante *“Proposta di nomina del Direttore Generale”*, con la quale il Consiglio di amministrazione dell’INPS ha proposto il dr. Vincenzo Caridi per la nomina a Direttore generale dell’Istituto Nazionale della previdenza sociale;

VISTO il *curriculum vitae* del dr. Vincenzo Caridi;

VISTE dichiarazioni rese dal dr. Vincenzo Caridi ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dell’incarico;

TENUTO CONTO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al dr. Vincenzo Caridi per lo svolgimento dell’incarico di Direttore generale dell’INPS



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1

(Nomina Direttore generale)

1. A decorrere dalla data del presente decreto, il dr. Vincenzo Caridi, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 15 maggio 1964, C.F. CRDVCN64E15F112R è nominato Direttore generale dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) per la durata di cinque anni.
2. Il predetto incarico è soggetto alle cause di cessazione, revoca e rescissione previste dalle disposizioni normative vigenti.

Articolo 2

(Rapporto di lavoro)

1. Con apposito contratto individuale di lavoro della durata non superiore a cinque anni stipulato tra il rappresentante legale dell'Istituto e il dr. Vincenzo Caridi sono convenute modalità e termini del rapporto di lavoro, ivi compreso il trattamento economico nel rispetto del limite massimo retribuito di cui alle vigenti disposizioni in materia richiamate in premessa.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, 11 febbraio 2022

f.to Andrea Orlando